

VADEMECUM STUDIO2WIN 2009

GUIDA TRA LE RIFORME FISCALI PER UN CORRETTO UTILIZZO DELLE PROCEDURE STUDIO2WIN.

Cos'è IL VADEMECUM	2
.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
MENU CON GESTIONE DELLE "VOCI PREFERITE"	3
LIQUIDAZIONE ANNUALE IVA	4
COMUNICAZIONE ANNUALE DATI IVA	4
GESTIONE DELLE STAMPE PDF	7
BONUS STRAORDINARIO PER LE FAMIGLIE (***) AGGIORNATO ALLA CIRCOLARE 2/E DEL 3/2/2009(***).....	8
GESTIONE DELLA INDETRAIBILITÀ PARZIALE/TOTALE DELL'IVA IN INPUT PRIMA NOTA	12
PREPARIAMOCI PER UNICO: OPERAZIONI ESEGUIBILI FIN D'ORA	13
Scheda riassuntiva (questionario).....	13
Variazione Terreni e Fabbricati.....	13
Pre caricamento Oneri	13
Pre caricamento del quadro C (CUD).....	16
Pre caricamento Crediti Acconti.....	17
PIANO DEI CONTI STANDARD	18
RIVALUTAZIONE CESPITI	19
INVIO TELEMATICO UNICO2009	22
PROCEDURA ITANALYZER2009.	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
BILANCIO XBRL	26
GESTIONE IMPOSTE.	26
ACCONTI DI NOVEMBRE	27
GESTIONE ICI.....	31
ACCONTO IVA	32
ACCONTO IVA CON IL METODO ANALITICO.....	33

Non cestinate queste pagine, Vi torneranno utili nel corso dell'anno. Grazie!

Cos'è il Vademecum

Continua anche quest'anno la pubblicazione del Vademecum con lo scopo di segnalare tempestivamente tutte le modifiche apportate al Software STUDIO2.WIN, principalmente in funzione delle continue novità fiscali. Il Vademecum è come un compagno di viaggio pronto a darVi una mano.

Non cestinatelo, quindi, ma consultatelo e tenetelo a disposizione

Menu con gestione delle “voci preferite”

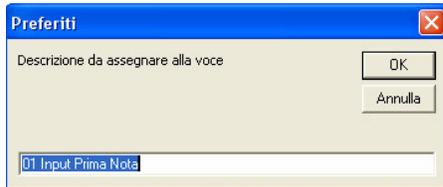
E' disponibile una prima versione della nuova gestione del Menu con la gestione delle “Voci Preferite”.

Ogni utente può personalizzare la parte destra del menu, “copiandovi” una o più voci del menù (ad esempio quelle più utilizzate ecc).



La copia viene effettuata, cliccando sulla voce del menù standard e “trascinando” la voce nella sezione “Preferiti” della videata, tenendo premuto il tasto del mouse.

Quando il cursore è nella sezione “Preferiti”, rilasciando il tasto, appare una videata nella quale è possibile assegnare un nuovo nome alla voce.



Non è possibile copiare nei preferiti un intero gruppo di programmi; ad esempio non è possibile copiare il Menu Gestione Prima Nota, mentre è possibile copiare una o più voci del menu (es. Input prima Nota, Partitario a Video ecc.).

E' possibile creare un “**gruppo**” o sottomenù per poter copiarci all'interno voci “omogenee” (vedi sotto)

Operazioni possibili sulle voci preferite.

Cliccando con il tasto destro del mouse su una voce della sezione “preferiti” è possibile effettuare queste operazioni:

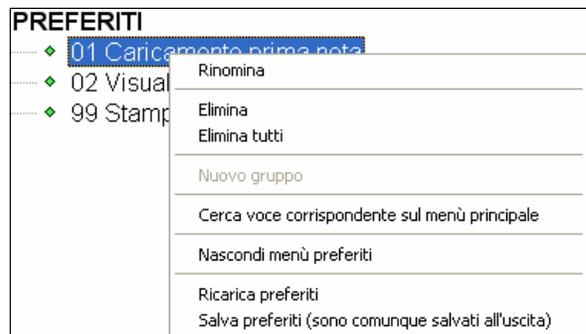
Rinominare la voce

Eliminare una o tutte le voci

Cercare la voce nel menù standard

Nascondere (non mostrare) la sezione “preferiti”(attenzione, se non si vuol perdere le voci appena inserite è necessario salvarle con “**Salva preferiti**”

Ricarica Preferiti serve nel caso in cui, dopo aver fatto variazioni sui preferiti (e non averli salvati), si voglia tralasciare le modifiche. Si ricorda che l'uscita dal menu comporta il salvataggio automatico delle modifiche.



Cliccando con il tasto destro del mouse sulla parte vuota della sezione “preferiti” si attiva anche la funzione **Nuovo gruppo**. Nell'esempio a lato è stato creato un nuovo gruppo **Operazioni fine mese** nel quale sono state copiate alcune voci “ripetitive” che l'ipotetico utente richiama, appunto, ad ogni fine mese.

Liquidazione annuale IVA

Per avere la liquidazione Annuale, eseguire il programma **Stampa liquidazione Iva** (non serve eseguire il programma Genera liquidazione Iva) e scegliere, come periodo **“Fine Anno”**. Se si desidera la creazione del conto fiscale è necessario richiedere la stampa **“definitiva”** della liquidazione e barrare la casella **“Crea conto fiscale”**.

Suggeriamo di non richiedere tale creazione fino a quando i dati della liquidazione non sono definitivi. La creazione di un credito "provvisorio" sul Conto Fiscale potrebbe influire sulle compensazioni. Sarebbe ancor più opportuno non creare mai in questa sede il Conto Fiscale, rimandando tale operazione in fase di modello Iva 11

Comunicazione Annuale Dati IVA

La **comunicazione annuale dati Iva** è stata introdotta in sostituzione delle **dichiarazioni periodiche Iva**.

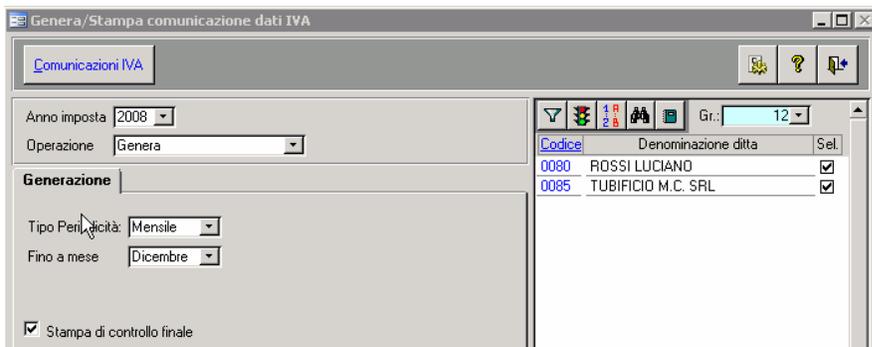
Nel modello, devono essere riportati i dati complessivi delle risultanze annuali, al fine di determinare l'IVA dovuta o a credito, oltre ad altri dati sintetici relativi alle operazioni effettuate nel periodo.

Il modello deve essere presentato esclusivamente in via telematica, tramite intermediari abilitati (con Entratel) o direttamente dal contribuente (via internet).

La presentazione va effettuata entro il mese di febbraio.

I programmi per la gestione della Comunicazione Iva si trovano tra le **Procedure di Fine Esercizio** della **Gestione IVA**.

Con la procedura **Genera/Stampa Comunicazione Dati Iva**, (all'interno delle Procedure di Fine Anno della Gestione IVA) è possibile **generare** la comunicazione iva partendo dai dati presenti in contabilità.



Nota Bene

Siccome non c'è uniformità di pareri sull'interpretazione delle istruzioni relative alla compilazione della dichiarazione di particolari categorie (autotrasportatori) che, avvalendosi della possibilità prevista dal comma 4 dell'art. 74, registrano le fatture emesse per prestazioni di servizi **nel trimestre solare successivo** a quello di emissione, abbiamo previsto la possibilità, per l'operatore, di decidere tra due possibilità.



Il programma propone la prima soluzione che è coerente con quanto verrà riportato anche nel **Modello Iva Annuale**

Con la procedura **Comunicazione Annuale Iva** si può entrare in Manutenzione e/o caricamento manuale dei dati. La comunicazione è formata da due palette:

Paletta Dati, che contiene le informazioni anagrafiche del dichiarante e dell'intermediario

Dati | **Importi**

Dati generali

Codice attività: 477110 Parita IVA: 00427010939

CF dichiarante: _____ Contabilità separata

CF società dichiaran.: _____ Eventi eccezionali

Cod. carica dichiaran.: _____ Comunic. soc. ader. gruppo IVA

Dati intermediario

INTERMEDIARI UNITI SPA Codice fisc.: 00839360328 N. iscriz. albo CAF: 4

Impegno a presentare: in via telematica la comunicazione del contribuente predisposta dal soggetto che la trasmette

Data dell'impegno: _____

Flags e dati vari

Forzatura invio telematico Invio telematico della dichiarazione

Stampata in definitivo Forzatura Codice Fiscale rappresentante

Licenze laser usate: 0

Paletta Importi, che contiene i valori delle singole caselle della dichiarazione

Dati | **Importi**

CD1 Operazioni attive

Totale operaz. attive: 154.749

di cui: operazioni non imponibili: 30.087

operazioni esenti: 0

cessioni intracomunitarie: 0

CD2 Operazioni passive

Tot. acquisti e import.: 152.851

di cui: acquisti non imponibili: 0

acquisti esenti: 21

acquisti intracomunitari: 0

CD3 Importazioni senza pagamento dell'IVA in dogana

Oro industr. e argento puro: Imponibile: 0 Imposta: 0

Rottami e altri mat. di recup.: Imponibile: 0 Imposta: 0

CD4/CD5/CD6

IVA esigibile: 24.927

IVA detratta: 29.764

IVA dovuta: 0 o a credito: 4.837

Cliccando sul Bottone della stampante è possibile avere l'anteprima (video e stampa) del modello ministeriale della Comunicazione e una lista (analitica o sintetica) delle comunicazioni Iva presenti nell'archivio.

comunicazione dati IVA

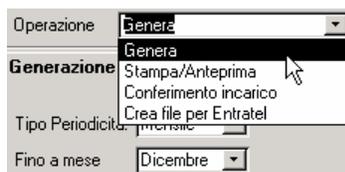
Vai a... _____

Anteprima modello

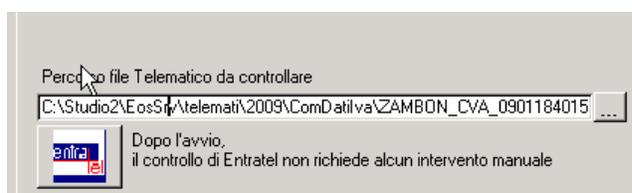
Lista Comunicazioni IVA

Con la procedura **Genera/Stampa Comunicazione Dati Iva** è possibile anche:

- **stampare i modelli ministeriali,**
- **stampare le lettere di conferimento incarico**
- **creare il file per l'invio all'Agenzia delle Entrate**



Controllo Automatico Entratel

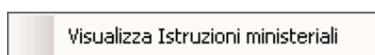


Una utilissima funzione è il controllo automatico di Entratel. Terminata la creazione del file telematico, cliccando sul bottone Entratel, la procedura esegue automaticamente il controllo Entratel utilizzando il programma ministeriale senza necessità di uscire dal programma. Ciò comporta un notevole risparmio di tempo.

Istruzioni Ministeriali in linea.

Con la procedura Studio2.Win, durante la compilazione delle dichiarazioni (Iva, Unico, ecc) è possibile far apparire le istruzioni ministeriali relative all'argomento che l'operatore sta trattando.

Ad esempio, se l'operatore si trova sulla videata della comunicazione Iva che permette la gestione dei righi CD1, CD2 ecc, e clicca il tasto destro del mouse, appare la seguente paletta:



Se si clicca sulla paletta, apparirà la pagina delle istruzioni che riguardano tali righi.

COMUNICAZIONE DATI IVA

Rigo CD1, campo 2, indicare l'ammontare complessivo delle operazioni non imponibili già comprese nel campo 1 del medesimo rigo:

- esportazioni e altre operazioni non imponibili, che possono concorrere alla formazione del plafond di cui all'art. 2, comma 2, della legge 18 febbraio 1997, n. 28, ivi comprese le cessioni di beni effettuate ai sensi dell'art. 71, nei confronti di operatori residenti nella Repubblica di San Marino e nello Stato della Città del Vaticano. **Non devono essere invece comprese le operazioni intracomunitarie** di cui le sole cessioni di beni devono essere indicate nel successivo campo 4;
- operazioni non imponibili effettuate nei confronti di esportatori che abbiano presentato la dichiarazione di intento;
- altre operazioni qualificate non imponibili che non concorrono alla formazione del plafond, tra cui si ricorda, ad esempio, la parte non imponibile dei corrispettivi relativi ad operazioni rientranti nel regime del margine di cui al citato D.L. n. 41 del 1995 (beni usati, ecc.).

Rigo CD1, campo 3, indicare l'ammontare, già compreso nel campo 1 del medesimo rigo, delle operazioni esenti di cui all'art. 10 e delle operazioni dichiarate esenti da altre disposizioni (ad esempio art. 6 della legge 13 maggio 1999, n. 133).

Rigo CD1, campo 4, indicare l'ammontare complessivo delle cessioni intracomunitarie di beni già comprese nel campo 1 del medesimo rigo, annotate nel registro delle fatture emesse (art. 23) o in quello dei corrispettivi (art. 24). Si pone in evidenza che in tale rigo non devono essere compresi i corrispettivi delle prestazioni di servizi intracomunitarie già inclusi nel campo 1 nonché, ovviamente, gli acquisti intracomunitari, ancorché annotati nei predetti registri.

Operazioni passive

Rigo CD2, campo 1, indicare l'ammontare complessivo, al netto dell'imposta, degli acquisti all'interno, intracomunitari e delle importazioni, rilevanti agli effetti dell'IVA, compresi gli acquisti ad esigibilità differita, relativi a beni e servizi, risultanti dalle fatture e dalle bollette doganali di importazione annotate o soggette a registrazione nell'anno di riferimento sul registro degli acquisti di cui all'art. 25 ovvero su altri registri previsti da disposizioni riguardanti

Gestione delle stampe Pdf

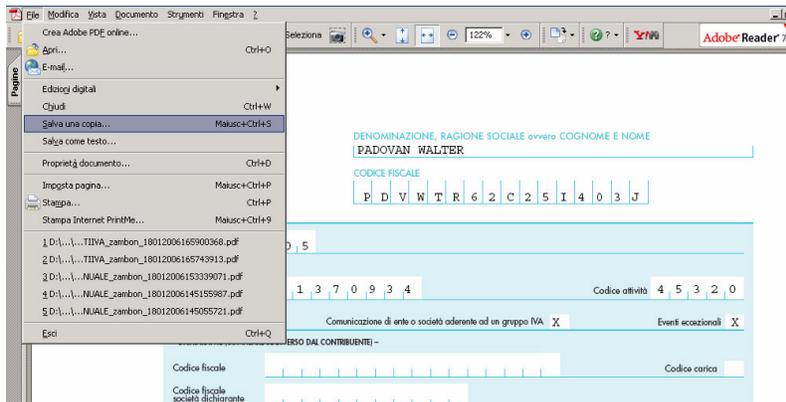
Le stampe che utilizzano le immagini laser (Unico, Modello Iva, 770, Comunicazione Iva, F24, F23, Cedolini,CUD) generano automaticamente un file .PDF che può essere visualizzato o stampato. Per i modelli fiscali, l'immagine utilizzata è il file .PDF pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

Questo metodo è molto valido in quanto permette allo Studio di creare (automaticamente) un file che può essere utilizzato in vari modi (ad esempio inviato via e-mail al cliente il quale potrà visualizzarlo o stamparlo senza problemi sul suo PC).

La fase di anteprima (visualizzazione) produce lo stesso file della stampa: pertanto i due risultati, anteprima e stampa, sono identici.

Come si salva un file di stampa.

Se si ha la necessità di salvare un file di stampa per utilizzi successivi è sufficiente richiedere l'anteprima: quando il file è visualizzato, eseguire la funzione **Salva una copia** (o Salva con nome) come nell'esempio sottoriportato. Si può assegnare al file il nome proposto dal sistema o fornirne uno nuovo.



Bonus Straordinario per le famiglie (**Aggiornato alla Circolare 2/E del 3/2/2009**)

L'art. 1 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 285 ha previsto l'attribuzione di un bonus straordinario, per il solo anno 2009, per lavoratori e pensionati, componenti di un nucleo familiare a basso reddito.

Studio2.Win permette di gestire i vari adempimenti introdotti.

La nuova procedura (Bonus familiare) è composta da due moduli.

Modulo A (gratuito)

Partendo dalle dichiarazioni dei redditi (**Unico2008**) è possibile individuare i nuclei familiari che possono avere i requisiti per la richiesta del bonus.

Si può ottenere la **stampa di un tabulato con l'indicazione dei componenti il nucleo familiare, il loro reddito e l'importo del bonus spettante.**

E' anche possibile creare automaticamente un archivio "Richiesta bonus familiare" che, integrato con alcune altre informazioni (es. i dati del sostituto d'imposta), renderà possibile (**con il modulo B**) la stampa del modello ministeriale da consegnare al sostituto d'imposta e la successiva creazione del file telematico che il sostituto d'imposta dovrà inviare all'Agenzia delle Entrate.

Modulo B (costo "una tantum" 150,00 Euro)

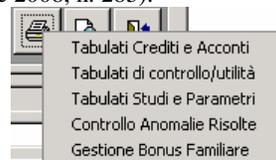
Stampa del modello ministeriale da consegnare al sostituto di imposta e creazione del file telematico da inviare all'Agenzia delle Entrate. I dati vengono prelevati dall'archivio "Richiesta bonus familiare" creato da Unico o anche caricato manualmente (per i soggetti le cui dichiarazioni non sono gestite dallo Studio).

I sostituti di imposta che non gestiscono Unico (ad esempio i CDL che seguono solo la Gestione del Personale con **Studio2.Win**) possono caricare l'archivio "Richiesta bonus familiare" per i dipendenti da loro gestiti e, quindi, stampare il modello e creare il file telematico.

Descrizione della Procedura

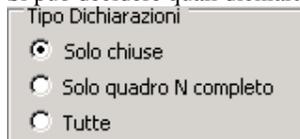
Modulo A (GRATUITO)

Il programma permette di individuare i nuclei familiari che possono avere i requisiti per la richiesta del bonus straordinario per le famiglie (art. 1 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 285).



Si accede dal menù dei tabulati accessibile dalla scelta dichiaranti.

Si può decidere quali dichiarazioni considerare. Il programma propone di elaborare solo le dichiarazioni "chiuse".





Con il tasto  la procedura elabora i dichiaranti e, al termine, mostra a video il nominativo, il numero dei componenti il nucleo familiare, il reddito globale. **In presenza di figli disabili, viene indicato numero componenti 99** (serve alla procedura come segnale per calcolare il bonus fino a 35 000 Euro di reddito familiare)

Attenzione

Nel caso che il coniuge del dichiarante **non sia a carico** e la sua dichiarazione **non sia presente negli archivi**, viene esposto anche un rigo con il codice fiscale del coniuge l'attenzione dell'operatore. In tal caso, infatti, la procedura non ha tutte le informazioni per sapere se esistono i requisiti per il bonus. L'operatore **può digitare il reddito del coniuge**.

Novità

La circolare n. 2/E del 3 febbraio 2009 dell'Agenzia delle Entrate da un'interpretazione estensiva relativamente ai componenti il nucleo familiare portatori di handicap. Secondo la circolare, l'una tantum di 1000 Euro spetta per redditi fino a 35 mila euro nei casi in cui un **figlio, il coniuge o un altro familiare** a carico sia portatore di handicap.

Dell'archivio di Unico si può rilevare solamente la presenza di un **Figlio portatore di Handicap**.

Pertanto l'eventuale presenza di altri familiari portatori di handicap deve essere indicata dall'operatore intervenendo nell'archivio creato dalla procedura. Vedi alla pagina seguente.

Dichiarante		Tipo	n.Comp.	Redd.Fam.Globale	S.
106104 MAZZINI ALBERTA	MZZLBT76E47H823C	Dic	3	3.707,00	<input type="checkbox"/>
106104 MAZZINI ALBERTA (FAM.)	CCHDGI71C29C388C	Con	0	0,00	<input type="checkbox"/>
326 MORENI PAOLA	MRNPRM37C70D157M	Dic	1	14.157,00	<input type="checkbox"/>
373 MUNIERO GIAMPIETRO	MNRGPT36H29L736K	Dic	2	12.460,00	<input type="checkbox"/>

Tra i vari controlli effettuati segnaliamo:

Il dichiarante **deve avere** redditi da quadro C (Lavoro dipendente, pensione e assimilato) e **può avere** anche redditi fondiari (A e B)

Se il dichiarante è **l'unico componente** del nucleo familiare, **deve essere pensionato**.

Il **coniuge** (a carico o non a carico) e i **figli/altri familiari possono avere** redditi da

Quadro C

Quadro A/B

Quadro L righe 14 e/o 15 (Attività commerciali e lavoro autonomo non esercitate abitualmente)

La somma di questi redditi forma il reddito globale familiare che non può superare i limiti previsti dalla normativa per i vari nuclei familiari.

I redditi fondiari (A/B) non possono superare 2.500 euro per nucleo familiare. La loro presenza è ammessa solo cumulativamente a reddito dipendente o di pensione.

E' possibile ottenere la stampa di un tabulato con l'indicazione dei componenti il nucleo familiare, il loro reddito e l'importo del bonus spettante.

E' anche possibile creare automaticamente un archivio che, integrato con alcune altre informazioni (es. i dati del sostituto d'imposta), renderà possibile la stampa del modello ministeriale da consegnare al sostituto d'imposta e la successiva creazione del file telematico che il sostituto d'imposta dovrà inviare all'Agenzia delle Entrate.

Modulo B (costo "una tantum" 150,00 Euro)

Creazione dell'archivio "Richiesta bonus familiare"

Dalla videata della gestione del tabulato di cui sopra è possibile creare l'archivio che permetterà la stampa del modello ministeriale e la creazione del file telematico.

E' possibile selezionare i contribuenti interessati. Con i "semafori" è possibile selezionarli tutti.



Con il tasto  il programma effettua la creazione dell'archivio.

Attenzione: Se viene effettuata più volte la creazione dell'archivio, la procedura sovrascrive i dati delle Richieste con status "Incompleto".

Se le Richieste hanno status "Completo", "Stampato" o "Inviato" non vengono interessate da un'eventuale richiesta di nuova creazione.

Gestione dell'archivio "Richiesta bonus familiare"

Attenzione

Tale procedura è attiva solamente in seguito ad una attivazione tramite un codice fornito da noi.

Il codice va richiesto telefonicamente; verrà fornito agli Studi che avranno richiesto la fornitura del "Modulo B" tramite il modello di richiesta riportato in calce a queste istruzioni.

Una volta digitato il codice, la procedura è attiva.

Si accede all'Archivio dalle voci di menù:

02 Unico Persone Fisiche

14 Gestione Bonus Familiare

La procedura di creazione da UNICO genera quasi tutti i dati.

E' necessario indicare manualmente:

- il codice sostituto
- la data della richiesta.

Novità

Secondo la circolare n. 2/E del 3 febbraio 2009 dell' Agenzia delle Entrate, l'una tantum di 1000 Euro spetta per redditi fino a 35 mila euro nei casi in cui un figlio, **il coniuge o un altro familiare a carico** sia portatore di handicap.

Dell' archivio di Unico si può rilevare solamente la presenza di un **Figlio portatore di Handicap**.

Pertanto l'eventuale presenza di altri familiari portatori di handicap deve essere indicata dall'operatore intervenendo nell'archivio creato dalla procedura.

Nel campo Parentela va indicato:

Disabile Figlio (invece di Figlio) **se il Figlio è disabile** (automatico se l'informazione è presente in Unico)

Disabile Con. (invece di Coniuge) **se il Coniuge è disabile**

Disabile Altro (invece di Altro) **se l'altra persona a carico è disabile**

Per poter stampare in definitivo la richiesta è necessario che lo status sia “**Completo**”. La procedura non permette di inserire lo status completo se non è stato indicato il SOSTITITO D’IMPOSTA o se, per qualche anomalia, l’importo del Bonus è pari a “0”.

Per passare da un contribuente all’altro è possibile utilizzare i tasti



Modello PF Quadro Richiesta Bonus Familiare	
Codice Anagrafica	Descrizione
2125	D' ARTAGNAN FEDERICO
2656	DE LUCIA EDOARDO
40322	FANTUZZI FRANCESCO
45419	GARDI TIZIANO

oppure il tasto  che propone i vari contribuenti

Per richiamare il contribuente desiderato è sufficiente cliccare sul nome.

Stampa del Modello Ministeriale e Invio telematico

Con il tasto  si accede alla solita maschera che permette di selezionare i dichiaranti per la stampa dei modelli ministeriali e per l’invio telematico delle richieste da parte del Sostituto d’imposta all’Agenzia delle Entrate. Non vengono scalate licenze laser.



Gestione della indetraibilità parziale/totale dell'iva in Input prima nota

Come già accennato, (vedi vademecum 2008, pag. 37) l'introduzione del nuovo Indice di trattamento fiscale nel piano dei conti permette una serie di automatismi.

Ora è possibile usufruire di un maggior automatismo in fase di Input prima nota delle fatture con indetraibilità parziale o totale dell'Iva (esempio carburanti, telefono ecc).

Naturalmente è necessario che nei conti utilizzati sia indicato il codice di trattamento fiscale idoneo.

Sempre rimandando a quanto specificato nel vademecum 2008, vi ricordiamo che gli Studi potranno continuare a gestire i propri indici ma noi **consigliamo vivamente** di passare alla gestione standard.

Tale gestione può essere attivata in due modi:

1. adottando il Piano dei Conti Standard Elmas
2. collegando il proprio piano dei conti al Piano dei Conti Standard

Caso di registrazione di fatture con indetraibilità IVA

Per spiegare l'automatismo, ipotizziamo di dover caricare una scheda carburanti con la deducibilità e la detraibilità ridotta al 40%.

Se utilizziamo un conto Carburanti Parzialmente Deducibile (ad esempio il cod. 874001 dello Standard) che abbia l'indice trattamento fiscale corretto (esempio il 2642) la registrazione è molto semplice. Infatti, avendo l'indice 2642 memorizzate la indeducibilità II.DD e la indetraibilità Iva del 60%, il programma è in grado di effettuare automaticamente tutti i conteggi.

IVA	Descriz. IVA	Imponibile	Imposta	Tipo	C/Partita	Descrizione conto	Trattam. IVA
20	20%	600,00	120,00	G	874001	CARBURANTI AUT. PARZ.DI	0 11 2
20	20%	400,00	80,00	G	874001	CARBURANTI AUT. PARZ.DI	0 11 1
		0,00	0,00	G			0 0 0

Tipo	Conto	Descrizione conto	Importo
G	874001	CARBURANTI AUT. PARZ.DED.	1.120,00
G	122000	IVA A CREDITO	80,00
G			0,00

Tot. Imponibile: 1.000,00
Tot. Imposta: 200,00

Infatti, al momento dell'indicazione del conto 874001, la procedura riconosce che si tratta di un conto con l'indicazione dell'indetraibilità e crea automaticamente tutti i righe della registrazione.

Nota bene. Nel castelletto contabile viene indicato il conto del costo comprensivo della parte di Iva non detraibile (120). Non è necessario suddividere il costo in due sottoconti (deducibile e indeducibile) perché tale informazione è memorizzata. Nel passaggio ai quadri di reddito e nella stampa dei Bilanci il programma sarà in grado di suddividere la parte deducibile e quella indeducibile **ricavando automaticamente il risultato civilistico e fiscale.** (Con un successivo rilascio).

Ovviamente l'automatismo è ancora più spinto se nel "Fornitore" Carta Carburanti si avrà l'accortezza di memorizzare il conto del costo. Infatti basterà indicare il codice del fornitore e la procedura, partendo dal totale documento, creerà in automatico l'intera registrazione.

L'esempio è valido anche per tutte le altre registrazioni simili (Telefono ecc.).

Se vengono utilizzati conti che hanno l'indicazione della detraibilità, **non è necessario utilizzare apposite causali.** Infatti il caso dell'esempio può essere registrato indifferentemente con le causali AA01 (Acquisti Vari) o AA02 (Acquisti con iva indetraibile). In tal caso è preferibile usare le causali normali (es. AA01)

Prepariamoci per Unico: operazioni eseguibili fin d'ora

Scheda riassuntiva (questionario)

Operazione utile per preparare il lavoro di **Unico** è la stampa del **Questionario dichiarazione**.

- ◆ 02 Unico Persone Fisiche
 - ◆ 01 Gestione quadri PF
 - ◆ 02 Precaricamento oneri
 - ◆ 03 Gestione tipi oneri
 - ◆ 04 Precaricamento quadro C
 - ◆ 05 Questionario dichiarazione

Tale programma permette di stampare una o più pagine per ogni dichiarante con i dati più significativi della dichiarazione dello scorso anno (dati anagrafici, familiari a carico, dati essenziali dei quadri compilati, oneri detraibili e deducibili, dati dei terreni e fabbricati) con accanto uno spazio per indicare eventuali variazioni e comunicazioni. La scheda, stampabile su carta bianca, può essere utilizzata per concordare con il cliente le variazioni della dichiarazione rispetto allo scorso anno. Eventualmente la scheda può essere anche firmata dal cliente.

Nel questionario è possibile richiedere **la stampa dell' affitto minimo atteso**, in base alle recenti normative. Il calcolo viene effettuato sui fabbricati che non siano abitazione principale e relativa pertinenza. Il questionario è realizzato per UNICO PF, SP, SC

Variazione Terreni e Fabbricati

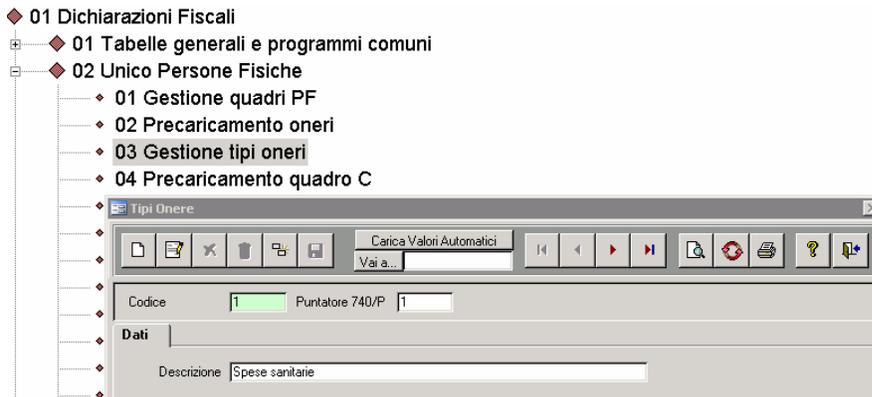
E' possibile entrare in variazione e caricamento dei dati dei quadri A e B per inserire o modificare dati relativi ai terreni e ai fabbricati (ad esempio vendite e acquisti effettuati dopo la dichiarazione dello scorso anno). **A differenza degli altri quadri, il programma permette di caricare e variare i dati anche se la dichiarazione è stampata in definitivo.**

Precaricamento Oneri

Grande importanza riveste il **Precaricamento degli ONERI**.

E' possibile caricare fin d'ora su un archivio temporaneo i dati relativi agli oneri da riportare sul quadro P in sede di gestione del modello Unico (risparmiando tempo prezioso).

Prima di iniziare il precaricamento degli oneri è necessario AGGIORNARE la tabella Tipi Onere



Per fare ciò è sufficiente cliccare su **Carica Valori Automatici**
Di seguito riportiamo i codici oneri (puntatore) che vengono generati:

Puntatore	Descrizione
1	Spese sanitarie
2	Spese sanitarie per familiari non a carico
3	Spese sanitarie per i portatori di handicap
4	Spese per veicoli per i portatori di handicap
5	Spese per acquisto di cani guida
7	Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale
8	Interessi per mutui ipotecari per acquisto di altri immobili
9	Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio
10	Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale
11	Interessi per prestiti o mutui agrari
12	Assicurazione sulla vita, gli infortuni, invalidità e non autosufficienza
13	Spese per istruzione
14	Spese funebri
15	Spese per addetti assistenza personale
16	Spese per attività sportive ragazzi
17	Spese per intermediazione immobiliare
18	Canoni di locazione studenti universitari
19	Erogazioni liberali a partiti politici
20	Erogazioni liberali alle ONLUS
21	Erogazioni liberali alle associazioni sportive dilettantistiche
22	Erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso
23	Erogazioni liberali alle associazioni di promozione sociale
24	Erogazioni liberali a favore di Biennale di Venezia
25	Spese relative beni soggetti a regime vincolistico
26	Erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche
27	Erogazioni liberali a favore enti operanti nello spettacolo
28	Erogazioni liberali a favore di fondazioni operanti nel settore musicale
29	Spese veterinarie
30	Spese per sordomuti
31	Erogazioni liberali a favore istituti scolastici
32	Spese per aggiornamento docenti
33	Abbonamenti a mezzi pubblici
34	Contributi riscatto laurea fam.
35	Altri Oneri
36	Spese frequenza Asili Nido
123	Contributi previdenziali e assistenziali
124	Assegno periodico corrisposto al coniuge
125	Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari
126	Erogazioni liberali a favore di Istituzioni religiose
127	Spese mediche e di assistenza dei portatori di handicap
129	Non gestibile a causa della particolarità del rigo
1281	Contributi a fondi integrativi del servizio sanitario nazionale
1282	Contributi ed erogazioni a organizzazioni non governative
1283	Erogazioni liberali a ONLUS
1284	Erogazioni liberali a enti universitari e di ricerca
1285	Altri oneri deducibili
1431	Frigoriferi/Congelatori
1432	Motori elevata efficienza
1433	Variatori velocità

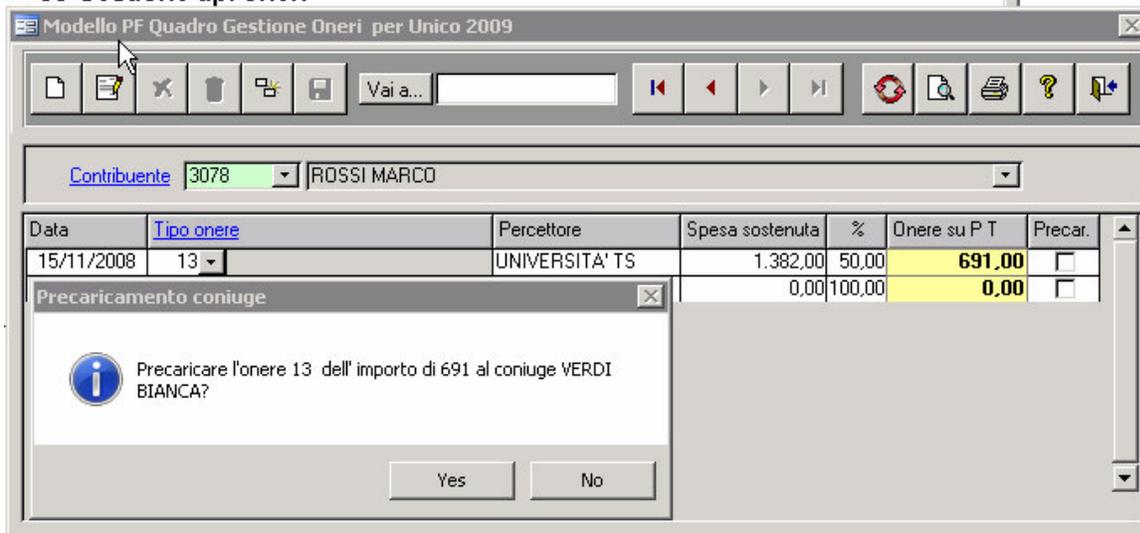
In pratica, gli oneri detraibili seguono la numerazione prevista nei modelli ministeriali mentre la numerazione degli oneri **deducibili è composta da 100 + il numero previsto nei modelli ministeriali.**

Da notare che il rigo 28 degli oneri deducibili raggruppa cinque tipologie di oneri. Gli indici diventano quindi 1281, 1282, 1283, 1284, 1285

Una interessante particolarità del precaricamento oneri è la possibilità di caricare un onere e deciderne **l'attribuzione percentuale tra i due coniugi.**

◆ **02 Precaricamento oneri**

◆ **03 Gestione tipi oneri**



Data E' la data del pagamento dell'onere. Per essere valida, deve essere una data dello scorso anno.

Tipo Onere Fare riferimento alla tabella caricata come sopra.

Percettore Descrizione libera (non viene riportata nel modello)

Spesa Indicare **l'intera spesa sostenuta** in Euro (con decimali) senza tener conto di massimali o minimali.

% Se il **contribuente ha il coniuge non a carico** il programma permette di indicare la percentuale (da 1 a 100) di attribuzione dell'onere al contribuente e calcola l'onere da portare in dichiarazione. Se viene indicata una percentuale inferiore a 100, e lo Studio gestisce la dichiarazione del Coniuge, il programma chiede se si vuol attribuire al coniuge la parte di onere restante.

Se la risposta è affermativa viene creato nel precaricamento del coniuge la parte di onere deducibile: ogni variazione effettuata su tale onere si ripercuote sulla parte di onere del coniuge e viceversa.

Se, invece, il **contribuente non ha il coniuge o ha il coniuge a carico**, la percentuale viene forzata automaticamente a 100.

Precar. E' un flag che viene gestito automaticamente dal programma per sapere se un onere è già stato riportato in Dichiarazione.

E' possibile ottenere una lista degli oneri precaricati



Pre caricamento del quadro C (CUD)

Analogamente a quanto visto per gli oneri, è possibile caricare anticipatamente i dati relativi ai redditi di lavoro dipendente, di pensione e assimilati.

Il programma si trova al punto 4 del menu **UNICO Persone Fisiche**

► 04 Pre caricamento quadro C

	Anno	Tipo Reddito	Tempo Indet/Det	Reddito	Ritenute	Add. Regionale	Acc. Add. Comunale	Saldo Add. Comunale	Add. Com. non Tratt.	Acc. Add. Com. Tratt.	GG	Precar.
	2008	Dipendente	⊕ ○	36.050,00	9.385,00	324,00	0,00	0,00	0,00	0,00	365	<input type="checkbox"/>
/	2008	Pensione	○ ○	4.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	<input type="checkbox"/>
*	2008	Dipendente	⊕ ○	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	<input type="checkbox"/>

E' possibile ottenere una lista dei redditi pre caricati



Precaricamento Crediti Acconti

Attenzione.

E' **obbligatorio** eseguire questo programma prima di effettuare il passaggio a nuovo anno.

E' necessario aver installato l'aggiornamento delle procedure che viene segnalato con le solite Informative.

Il programma carica automaticamente in un apposito archivio i crediti e gli acconti prelevandoli dalla dichiarazione dello scorso anno e dal conto fiscale. Vengono passati su questo archivio i dati relativi a IRES, IRAP e INPS.

Tali dati saranno riportati nelle dichiarazioni dei redditi UNICO2009 in fase di Passaggio a Nuovo Anno.

Quando i crediti compensabili, creati da Unico dello scorso anno, vengono portati in questo archivio, diventano bloccati (Tipo Credito 9 sul conto fiscale) poiché confluiscono nella nuova dichiarazione e non sono più utilizzabili in compensazione fino a quando non si farà il passaggio a nuovo anno per Unico.

Il programma si trova al punto 11 del Menu **GESTIONE CONTO FISCALE**

E' necessario procedere alla creazione del precaricamento per tutti i tipi di Unico gestiti (PF, SP, SC,SE)

Cred/Acc.	Ivs Tit/Coll	Ivs Coll	Ivs Coll	Ivs Coll
Irpef credito		230,00	()	
Irpef credito compensato		230,00	()	
Irpef 1.o acconto		1.215,72	()	
Irpef 2.o acconto		1.731,48	()	
Add.reg. credito		0,00	()	
Add.reg. credito compensato		0,00	()	
Add.com. credito		0,00	()	
Add.com. credito compensato		0,00	()	
Add.com. 1.o acconto		0,00	()	

Il programma riporta i **dati dei Crediti** prelevandoli dal **TT** (cioè quelli indicati nella dichiarazione dello scorso anno) e i dati degli **acconti** prelevandoli dal **Conto Fiscale**.

E' possibile stampare l'archivio generato e provvedere ad eventuali modifiche.

Il tabulato di controllo evidenzia con un * eventuali discordanze tra i dati trovati nel conto fiscale e i dati trovati nel TT (derivanti dalla dichiarazione).

N.B.: La presenza di "*" vicino alla Colonna Crediti - evidenzia una differenza tra l'importo del credito stampato e quello indicato nel conto fiscale crediti.

Colonna Acconti -evidenzia una differenza tra l'importo presente nel conto fiscale e quello calcolato in dichiarazione dei redditi.

Normalmente tali differenze nascono da interventi manuali sul TT o sul conto fiscale. E' importante intervenire sull'archivio creato dal precaricamento per inserire i dati corretti.

Infatti, come detto sopra, i dati presenti in questo archivio verranno riportati nella dichiarazione dei redditi in sede di passaggio a nuovo anno.

I dati del tabulato possono essere anche verificati con quelli del **Tabulato Crediti, acconti, vers. attuale**.

Importante

Il tabulato di controllo segnala con "V" nella colonna "Diff" i dichiaranti che risultano avere valori diversi da quelli riportati nel **Tabulato Crediti, acconti, vers. attuale**.

Ciò renderà più semplice la ricerca e la correzione di eventuali anomalie.

Piano dei conti Standard

Come più volte comunicato, il Piano dei Conti Standard permette una serie di automatismi sia in fase di registrazione contabile, sia in fase di creazione di UNICO, IRAP, STUDI DI SETTORE, BILANCIO CEE e BILANCIO PLUS.

Ricordiamo infatti che **in contabilità** è possibile la:

- gestione della indetraibilità totale o parziale dell'iva in fase di registrazione di prima nota
- gestione dello storico delle percentuali di indeducibilità e indetraibilità
- stampa del bilancio contabile con calcolo del risultato fiscale

In fase di **creazione di Unico, di Irap e degli Studi** è gestita automaticamente la indeducibilità parziale o totale nel passaggio alle dichiarazioni.

Nel Piano dei Conti Standard, i conti sono già aggiornati anche con il **nuovo campo "Rettifica IRAP"**

Gli indici di **trattamento fiscale**, vengono gestiti ed aggiornati da Elmas come avviene da tempo per l' IVA annuale, liberando lo Studio dalla necessità di adeguare ogni anno gli indici.

Naturalmente gli Studi potranno continuare a gestire i propri indici ma noi **consigliamo vivamente** di passare alla gestione standard.

Tale gestione può essere attivata in due modi:

- 1) adottando il Piano dei Conti Standard Elmas
- 2) collegando il proprio piano dei conti al Piano dei Conti Standard

In quest'ultimo caso, lo Studio continuerà ad utilizzare il proprio piano dei conti ma le procedure per la dichiarazione dei redditi, l'Irap, gli studi di settore, il bilancio CEE e il Bilancio PLUS si appoggeranno agli indici Elmas, sempre aggiornati.

Nel Vademecum dello scorso anno, a pagina 37 e seguenti, sono illustrate le modalità per il collegamento del proprio piano dei conti allo standard. **Tale collegamento può essere effettuato in qualsiasi momento e se lo si attua in questo periodo, si potranno sfruttare gli automatismi già con le prossime dichiarazioni.**

Rivalutazione Cespiti

La procedura non contempla una particolare gestione automatica della rivalutazione.

L'operatore decide quali cespiti rivalutare, ne determina l'importo, ed effettua le necessarie registrazioni sui cespiti.

Esistono due tipi di rivalutazione

- 1 – Rivalutazione del costo ammortizzabile e del fondo di ammortamento
- 2 – Rivalutazione del costo ammortizzabile

Per ciascun tipo di rivalutazione, le registrazioni vanno effettuate con le seguenti apposite causali:

Tipo Rivalutazione	Causale
1 = Aumento costo e fondo (rimane invariato il periodo di ammortamento)	2000 Rivalutazione 2001 Rivalutaz.costo 2002 Rivalutaz. fondo
2 = Aumento costo (si allunga il periodo di ammortamento)	2000 Rivalutazione 2001 Rivalutaz.costo

Le causali vanno create dall'operatore.

Causale	Utilizzo importi
2000 Rivalutazione	4 Costo Rivalutazione
2001 Rivalutaz.costo	34 Costo da ammortizzare CIV
2002 Rivalutaz. fondo	36 Fondo Ordinario CIV

Esempio



Codice: 2000

Dati

Descrizione: Rivalutazione

Tipo: Generica

Tipo operazione: Normale

Indice Importo 1 : + 4 Costo Rivalutazione

La norma stabilisce l'autonomia della rivalutazione civilistica rispetto a quella fiscale.

Infatti, ai fini civilistici, la rivalutazione ha effetti immediati, mentre i vantaggi fiscali si avranno solo dal 2013 (con pagamento dell'imposta sostitutiva nel 2009).

Le differenze temporanee dovranno essere gestite nelle Variazioni in Aumento per l'importo del maggior ammortamento civilistico rispetto al fiscale.

Registrazioni per l'esercizio 2008

Una volta deciso l'importo, va effettuata la registrazione sui cespiti (anno 2008).

Ditte con Ammortamento Fiscale

Per queste ditte è sufficiente registrare l'importo della rivalutazione con la causale 2000.

Poiché gli effetti fiscali si avranno dal 2013, si effettueranno in tale esercizio le altre registrazioni (vedi apposito capitolo **Registrazioni 2013**).

Ditte con Ammortamento Civilistici

In funzione dl tipo di rivalutazione scelto, effettuare le registrazioni con le apposite causali .

Esempi CESPITI CIVILISTICI

Valore del CESPITE 1.000.000
Valore del FONDO 600.000
Valore contabile netto 400.000

Valore di mercato 1.200.000 -
Valore contabile netto 400.000
Rivalutazione 800.000

Conteggi da effettuarsi solo se si utilizza il tipo di rivalutazione 1

Coeffic. di rivalutazione = $\frac{\text{Valore Mercato}}{\text{Valore contabile netto}} = \frac{1.200.000}{400.000} = 3$

Rivalutazione costo (valore cespite) = Valore cespite * (coefficiente -1) = $1000000 * 2 = \mathbf{2.000.000}$
Rivalutazione fondo = Valore fondo * (coefficiente -1) = $600000 * 2 = \mathbf{1.200.000}$

Tipo Rivalutazione	Causale
1 = Aumento costo e fondo	2000 Rivalutazione 2001 Rivalutaz.costo 2002 Rivalutaz. fondo
2 = Aumento costo	2000 Rivalutazione 2001 Rivalutaz.costo

Caso 1 = Aumento costo e fondo

Causale 2000 Rivalutazione 800.000
Causale 2001 Rivalutaz.costo 2.000 000
Causale 2002 Rivalutaz. fondo 1.200.000

Caso 2 = Aumento costo

Causale 2000 Rivalutazione 800.000
Causale 2001 Rivalutaz.costo 800.000 (come la rivalutazione)

Dopo queste registrazioni, in entrambi i casi, il Residuo Civilistico sarà pari al valore di mercato(1.200.000). Il residuo fiscale, invece rimane 400.000.=

Registrazioni nell'esercizio 2013

A partire dall'esercizio 2013 la rivalutazione avrà effetti fiscali. Si potranno infatti godere dei maggiori ammortamenti ai fini fiscali.

Chi avrà gestito la rivalutazione ai fini civilistici, dovrà effettuare le stesse registrazioni eseguite nel 2008 con le causali 2001 e 2002 utilizzando rispettivamente le causali 2013 e 2014.

Le causali dovranno essere caricate in questo modo:

2013 Rivalutaz.costo fiscale	2 Costo da ammortizzare
2014 Rivalutaz. fondo fiscale	7 Fondo Ordinario

Quindi utilizzando l'esempio precedente, nel 2013, si dovranno effettuare queste registrazioni.

Caso 1 = Aumento costo e fondo

Causale 2013 Rivalutaz.costo fiscale 2.000.000

Causale 2014 Rivalutaz. fondo fiscale 1.200.000

Caso 2 = Aumento costo

Causale 2013 Rivalutaz.costo fiscale 800.000

Anche chi, invece, nel 2008 avrà gestito la rivalutazione (fiscale) registrando solo la **causale 2000**, dovrà inserire le registrazioni con le causali 2013 e 2014 in funzione del tipo di rivalutazione scelto. I calcoli sono gli stessi indicati per la rivalutazione civilistica.

Invio Telematico Unico2009

L'ultimo adempimento di UNICO è l'invio telematico la scadenza è prevista per il 30 settembre 2009.

Attenzione

Va ricordato che per le società di capitali e gli enti equiparati, il termine di presentazione della dichiarazione è fissato entro nove mesi dalla chiusura del periodo d'imposta.

Pertanto la scadenza del 30 settembre riguarda esclusivamente le società di capitali ed enti equiparati che hanno l'esercizio coincidente con l'anno solare.

Presentazione in ritardo

Se si presenta entro 90 giorni dalla scadenza del termine stabilito, la dichiarazione è considerata ancora valida, ma per il ritardo l'ufficio applicherà una sanzione (da 258 a 1.032 euro, aumentabile fino al doppio nei confronti dei soggetti obbligati alla tenuta delle scritture contabili).

Si può evitare tale sanzione se entro lo stesso termine di 90 giorni si versa spontaneamente una sanzione ridotta (21 euro, pari ad 1/12 di 258 euro).

La dichiarazione presentata con ritardo superiore a 90 giorni si considera invece omessa a tutti gli effetti, ma costituisce titolo per la riscossione delle imposte dovute sulla base degli imponibili indicati e delle ritenute dei sostituti d'imposta.

Invio separato della dichiarazione IRAP

A partire da Unico2009, a seguito delle novità introdotte dall'articolo 1, comma 52 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, la dichiarazione IRAP deve essere presentata in forma autonoma esclusivamente per via telematica. Pertanto non è più ammessa la presentazione dell'IRAP in forma unificata con il modello UNICO.

Prima di creare il file telematico per il controllo Entratel, conviene effettuare la stampa del **Tabulato COERENZA STUDI/UNICO** a suo tempo rilasciato.

La procedura **Entratel**, infatti, effettua numerosi controlli incrociati tra i dati presenti negli Studi di Settore, nei quadri di reddito, nella dichiarazione Iva e nell'IRAP.

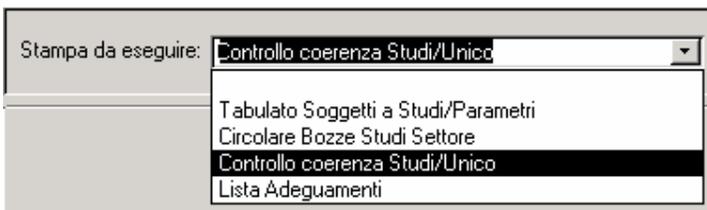
Il **Tabulato COERENZA STUDI/UNICO** segnala preventivamente eventuali discordanze. In tal modo, provvedendo alla correzione degli errori, sarà possibile limitare il numero di segnalazioni in fase di controllo Entratel.

Questo tabulato si trova in :

Procedura STUDIO2.WIN :



All'interno dei Tabulati Studi e Parametri



CREAZIONE FILE PER ENTRATEL

Questa è la scaletta dei lavori da eseguire per creare i file.

Per poter creare il file telematico è necessario che la dichiarazione sia **Chiusa**. La chiusura della dichiarazione effettua una serie di controlli e segnala eventuali anomalie che non ne permettono la chiusura.

Tra i vari controlli, viene segnalato un caso abbastanza frequente: per dichiaranti in possesso di partita iva, può accadere che nel flag sia indicato che è presente la dichiarazione Iva ma, in realtà, la dichiarazione iva non è caricata. Ciò può dipendere dal fatto che il dichiarante non deve effettivamente avere la dichiarazione Iva o anche perché la dichiarazione Iva non sia stata caricata per errore.

Il programma segnala:



Se è corretto che non ci sia la dichiarazione Iva, basta rispondere SÌ. In questo caso, il programma toglie automaticamente il Flag IVA e chiude la dichiarazione.

Se, invece, la dichiarazione deve esserci, rispondere NO. Il programma non effettua la chiusura della dichiarazione e l'operatore dovrà caricare la dichiarazione IVA.

Fasi successive.

Assicurarsi di avere inserito nelle varie dichiarazioni la **Data di Impegno a Trasmettere**. Ricordiamo che la procedura "**Conferimento Incarico**" permette di memorizzare automaticamente tale data su più dichiaranti.

Entrare nella procedura **Stampa Modello PF** (SP ecc) e scegliere l'operazione **Invio telematico**. Una volta impostato l'intermediario desiderato, vengono mostrate dalla procedura le dichiarazioni **Chiuse, aventi la data di impegno a trasmettere e che non siano già state trasmesse**.

Selezionare le dichiarazioni desiderate (Con il semaforo verde si possono selezionare tutte).

Cliccando sul tasto  inizia la preparazione dei dati.

Appare quindi una maschera contenente il nome del file da creare (si può modificare il nome proposto) e la data di creazione.

Con il tasto  si inizia la creazione del file.

A questo punto il file è creato nella directory indicata nel Percorso File telematico (vedi videata precedente).

Una volta creato, il file è pronto per essere controllato e inviato con la procedura ENTRATEL.

Nota bene, se la procedura Entratel è installata sul server (solitamente in c:\Entratel) il solo controllo può essere effettuato direttamente dall'interno della procedura di Studio2.Win premendo l'apposito tasto.



CONTROLLO ENTRATEL SENZA CREAZIONE DEL FILE

Vi ricordiamo che dalla versione di UNIC2009 con la nostra procedura è possibile controllare una dichiarazione ancor prima di chiuderla. **E un controllo provvisorio**. Il file creato non può essere utilizzato per l'invio telematico e viene cancellato automaticamente.

Per eseguire questo controllo, **dalla videata della scelta dei quadri**, cliccare il tasto  e scegliere la funzione **Controlla con Entratel**. Viene richiesto di inserire, se mancano, la data di impegno e il codice intermediario.

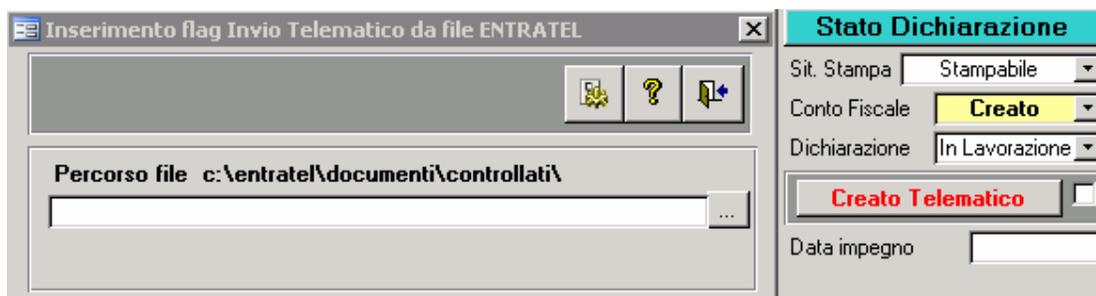
È sufficiente confermare le varie richieste fino alla visualizzazione dell'esito.

È possibile controllare provvisoriamente anche l'IRAP cliccando su . Questa forma di controllo è molto utile quando si interviene su una dichiarazione per eliminare un errore segnalato da Entratel. Permette di controllare la dichiarazione, appena apportata la modifica, senza doverla chiudere.

Nota bene

Studio2.Win è in grado di sapere quali dichiarazioni hanno superato il controllo di Entratel e sono state effettivamente preparate per l'invio. Una procedura può memorizzare su tali dichiarazioni il flag "Creato telematico". Ciò permette al programma di non proporre più tali dichiarazioni nelle successive preparazioni per altri invii.

Per far riportare automaticamente questo flag è sufficiente entrare in una qualsiasi dichiarazione (anche non inviata) e cliccare sul pulsante **CREATO TELEMATICO**.



Il programma si posiziona sulla cartella `\ENTRATEL\documenti\controllati` permettendo all'operatore di selezionare il nome del file inviato (il file controllato da Entratel assume il suffisso **.dcm**).

Il programma inserisce nelle dichiarazioni presenti in tale file, il Flag "Creato Telematico".

Bilancio XBRL.

E' disponibile la procedura che consente di generare l'**Istanza XBRL del bilancio** per la presentazione al Registro delle Imprese.

La **circolare 24 febbraio 2009 di Unioncamere** precisa che l'applicazione del nuovo formato elettronico Xbrl per il deposito del bilancio, si applica alle **società che chiudono il bilancio a partire 16 febbraio 2009.**

Alcuni concetti base dell' XBRL

Il formato **XBRL** (eXtensible Business Reporting Language) è un "linguaggio" che permette di redigere in modo standardizzato i bilanci aziendali: tali bilanci possono essere facilmente rielaborati, analizzati e stampati a prescindere dal software e dalla lingua utilizzati per la loro creazione.

Per elaborare correttamente le varie informazioni del bilancio, ogni Paese ha realizzato una propria **Tassonomia**, una specie di dizionario di tutte le possibili voci contabili con relative definizioni e regole.

L'**Istanza XBRL** è il file contenente il Bilancio in formato XBRL.

Il **Bilancio Plus**, la procedura di **Studio2.Win** che permette la redazione del Bilancio d'esercizio in forma abbreviata o ordinaria e dei documenti allegati come la **Nota Integrativa**, la **Relazione sulla Gestione** ed il **Verbale di Assemblea** di approvazione del Bilancio, **è stata integrato in modo tale da poter creare automaticamente l'Istanza XBRL partendo dal bilancio CEE.**

Tale procedura non comporta difficoltà operative poiché in **Bilancio Plus** è stato realizzato il **collegamento** diretto tra gli **indici del Bilancio CEE** e la **Tassonomia XBRL**.

Partendo dal Bilancio CEE di **Bilancio Plus**, 3 facili passaggi automatici permettono di ottenere il bilancio nel nuovo formato.

- 1) Generazione Dati per XBRL
- 2) Creazione Istanza XBRL
- 3) Verifica Istanza XBRL con procedura TEBE

A questo punto il bilancio è pronto per essere depositato presso il Registro delle Imprese secondo la nuova normativa. Una volta validato da TEBE, il Bilancio è stampabile, oltre che in **italiano**, anche in **inglese, tedesco e francese**.

Gestione Imposte.

E' disponibile la nuova **Gestione Imposte**, una procedura che permette di **calcolare in anticipo, rispetto a Unico, le imposte delle Società di capitali**.

La procedura permette di prelevare i dati presenti in contabilità, ma è predisposta anche per l'inserimento manuale dei dati per permettere di calcolare le imposte di società per le quali lo Studio non tiene la contabilità.

Partendo dal **risultato del bilancio**, vengono gestite le **variazioni in aumento e in diminuzione** derivanti dalla gestione contabile dell'esercizio in corso oppure dalle "differenze temporanee" generate negli esercizi precedenti.

Vengono calcolate le imposte **IRES e IRAP**.

Oltre alla stampa dei tabulati con i conteggi delle imposte, viene fornita una lista delle scritture contabili per:

- l'adeguamento delle imposte anticipate e differite dei precedenti esercizi
- la rilevazione delle imposte anticipate e differite dei precedenti esercizi
- la rilevazione delle imposte anticipate e differite dell'esercizio
- la rilevazione delle imposte correnti dell'esercizio

La procedura è arricchita da una serie di **prospetti per la gestione delle differenze temporanee deducibili** (che generano imposte anticipate) e **delle differenze temporanee tassabili** (che generano imposte differite).

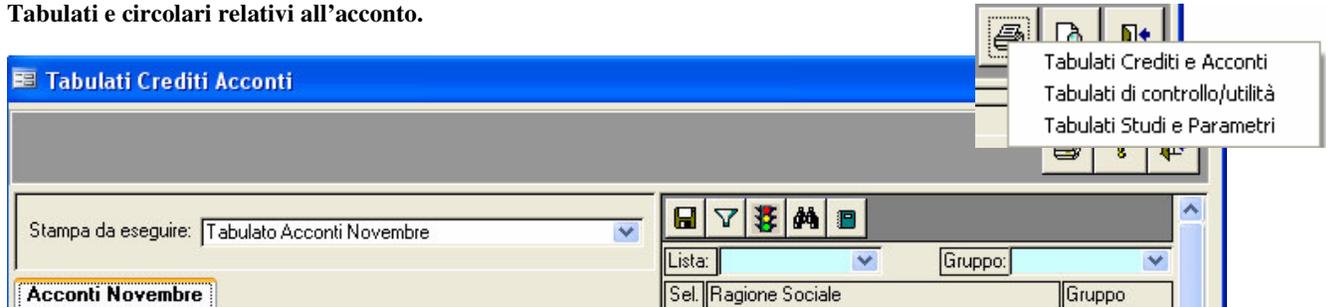
Tali prospetti possono essere creati automaticamente in funzione dei dati contabili oppure inseriti manualmente.

Acconti di Novembre

Sono disponibili i programmi per il trattamento degli acconti di novembre.

Ricordiamo che gli importi degli acconti sono stati creati automaticamente, in sede di dichiarazione dei redditi, nel raggruppamento n. 9 per poter distinguere i versamenti degli acconti (30 novembre) dagli altri versamenti (16 novembre).

Tabulati e circolari relativi all'acconto.



All'interno delle Stampe **accessibili dalla videata della scelta dei dichiaranti** è possibile ottenere la stampa di:

- ❖ **Tabulato acconti novembre** che evidenzia gli importi degli acconti rilevati dal TT delle dichiarazioni. Il tabulato può essere richiesto anche con la evidenziazione della eventuale compensazione con crediti ancora disponibili. Il tabulato può essere stampato con le seguenti opzioni:

Considera Compensazione
visualizza Num. Telefonico

Raccomandiamo di stampare anche il tabulato di controllo 2° Acconto

Tabulato di controllo 2° Acconto

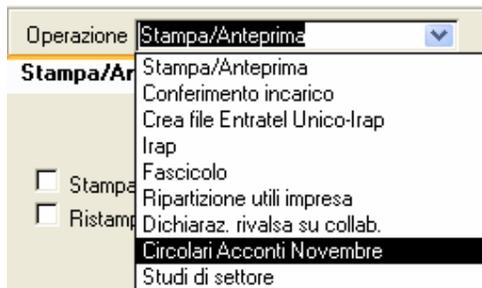
Tra i "Tabulati crediti e Acconti" **accessibili dalla videata della scelta dei dichiaranti** è possibile ottenere la stampa:

- ❖ **Tabulato di controllo 2° acconto** che evidenzia eventuali differenze tra gli acconti calcolati e i relativi tributi presenti nel **modello F24**.

Circolare

E' possibile stampare una circolare da inviare ai clienti

Per accedere alle circolari, scegliere l'apposito programma all'interno delle Stampe UNICO.



Circolari Acconti Novembre

Carta Intestata

Stampa Circolari con importi a zero

Studio

E' possibile scegliere se usare carta intestata o meno.

Se non si sceglie l'utilizzo della carta intestata viene richiesto il codice dello Studio che invia la circolare per poter stamparne i dati sull'intestazione.

Se lo Studio è una società è possibile decidere se stampare, in calce alla circolare, i dati richiesti dall'art. 2250 del codice civile. Vengono proposti i dati memorizzati nella ditta contabile indicata ed è possibile modificarli.

Nella riga "Altro" è possibile indicare le altre informazioni particolari richieste dall' articolo (ad esempio "Società unipersonale" ecc)

Dati articolo 2250 codice civile

Ditta: 0001 CENTRO ELABORAZIONE SRL

Registro imprese: UDINE

nr. iscrizione: 00875670301

Capitale sociale: 46.800,00

Versato: 46.800,00

Altro:

Una volta selezionati i dichiaranti e lanciata la stampa, il programma permette di scegliere le varie tipologie di circolari stampabili, scegliendole all'interno della casella "Report di stampa".

Come standard esistono due tipologie per ogni modello:

- **Tx0CirAccNov.trm** = Circolari acconti Novembre (Con evidenziazione della eventuale compensazione)
- **Tx0CirAccNov_nocompens.trm** = Circolari acconti Novembre (Senza evidenziazione della compensazione)

circolari acconti novembre

Esportazione

Directory reports: C:\studio2\EosSrv\Reports

Report di stampa: 740CirAccNov.rtm

Formato report
 Binario
 Testo

Show Query

Modifica report

Anteprima Stampa Uscita

Attenzione: l'utilizzo della circolare con la compensazione comporta il rischio che l'importo indicato nella circolare può cambiare se, successivamente alla stampa della circolare stessa, sorgono altri debiti (ad esempio Iva del terzo trimestre) che possono entrare in compensazione.

Particolarità per gli UNICO SC con periodo di esercizio non coincidente con l'anno solare

Per UNICO SC vengono stampate le circolari solo per gli acconti che scadono a novembre (Società con esercizio coincidente con l'anno solare). Per le società con periodo di esercizio diverso, nel tabulato acconti di novembre, viene indicato l'importo del secondo acconto e vengono stampati il mese e anno di versamento.

Cosa fare se si desidera pagare un importo diverso dal calcolato.

Il programma calcola il secondo acconto con il seguente schema:
Base imponibile * la % totale dell'acconto meno importo del 1° acconto.

Ci possono essere casi in cui si decide di versare un acconto inferiore al teorico.

Metodo manuale

Per modificare l'importo del secondo acconto, intervenire in questo modo **nella sezione Acconti e dati vari (TT)**

[Flags quadri](#)

[Acconti e dati vari \(TT\)](#)

[Note interne](#)

- La dichiarazione deve avere lo status "CHIUSA"
- Assicurarsi che il campo del 1° acconto indichi l'importo che è stato effettivamente versato e che lo Status della delega di giugno/luglio "Stampato"
- Cliccare sulla casella "manuale" del 2° acconto e inserire l'importo che si vuol pagare.

2o Acconto		
IRPEF	800,00	<input checked="" type="checkbox"/>
IRAP	0,00	<input type="checkbox"/>
Da CM	0,00	<input type="checkbox"/>

Simulazione Dichiarazione (WIN)

E' possibile simulare la dichiarazione del prossimo anno per calcolare il secondo acconto da versare.
Tale operazione va eseguita **solo se necessario** e seguendo **scrupolosamente** quanto riportato di seguito.

Per prima cosa bisogna tener presente che i conteggi di IRPEF, DETRAZIONI ecc. sono effettuati con le tabelle presenti nei dati costanti (quindi si tratta di una simulazione molto approssimativa).

Attenzione: per poter effettuare la simulazione è indispensabile che:

- la dichiarazione sia stata dichiarata CHIUSA
- nel TT, il campo del 1° acconto - indicante l'importo effettivamente versato – abbia il flag di "manuale".
- la delega di giugno o luglio sia stampata in definitivo

1o Acconto		
IRPEF	2.696,76	<input checked="" type="checkbox"/>
IRAP	0,00	<input type="checkbox"/>
Add. Comunale	30	<input type="checkbox"/>
Tas. separat (M14)	0	<input type="checkbox"/>
Da CM	0,00	<input type="checkbox"/>

➤ Nella gestione quadri richiamare **SM** (Simulazione). Apparirà il quadro N. E' possibile intervenire nelle varie voci per modificare gli importi.

Cliccando:

[N3](#) Totale oneri deducibili

N13 Totale detrazioni per carichi di famiglia e lavoro

[Detrazioni da quadro P](#)

è possibile intervenire nelle voci del quadro P.

All'uscita della simulazione del quadro N, il programma mostra l'importo preso come base per il calcolo degli acconti nel caso della dichiarazione normale e simulata. Se si desidera calcolare gli acconti con i dati della dichiarazione simulata, flagare la casella "T".

Differenza IRPEF	Normale	Simulata	T
	4.189	3.117	<input checked="" type="checkbox"/>

In questo caso il programma riporta nel quadro TT (primo campo della prima videata) l'importo per il calcolo acconti in funzione della dichiarazione simulata e il test per indicare che l'acconto viene calcolato sul simulato.

Il secondo acconto sarà dato dalla differenza dell'acconto calcolato sulla nuova base meno il primo acconto versato.

Tra i "Tabulati di Controllo/Utilità" accessibili dalla videata della scelta dei dichiaranti è possibile ottenere la stampa della scheda simulazione redditi che evidenzia i dati della dichiarazione e della simulazione. Tale scheda può esser fatta sottoscrivere dal dichiarante.

Gestione ICI

Non appena rilasciato dall'ANCI, viene rilasciato un file contenente le aliquote ICI 2009.

Alla data del 4/12 sono disponibile le aliquote di circa 5000 comuni su 8100.

Considerato l'elevato numero dei comuni, non è possibile controllarli singolarmente.

Elmas Software, pertanto, non si assume nessuna responsabilità sulla correttezza di queste informazioni

Modalità di importazione delle aliquote ICI

Per importare nei Vs. archivi le aliquote:

Nella maschera Tabella ICI, con il tasto  si accede alla maschera di importazione tabelle ICI.



Se si vuol scegliere una determina provincia, digitarne la sigla  e quindi cliccare sul tasto  (se non si imposta la sigla vengono proposti tutti i comuni d'Italia).

Vengono mostrati i comuni e le aliquote.

Scegliere i vari comuni  PN|ANDREIS  PN|ARBA (con il semaforo verde si possono selezionare tutti) e,

con il tasto  i dati vengono passati nell'archivio.

Se si desidera ricalcolare l'ICI con le aliquote caricate, si può rilanciare il calcolo dell'ICI (all'interno della Procedura ICI).

N.B. Prima di eseguire il ricalcolo dell'ICI, assicurarsi di aver effettuato la stampa di Giugno in definitivo.

Nell' archivio dell'ANCI, alcuni comuni, sono memorizzati con i dati incompleti (a causa della complessità della delibera).

I dati di questi comuni non vengono importati. **Il programma segnala con un tabulato i comuni che non sono stati importati**

Acconto IVA

Sono pronti i programmi per il calcolo degli acconti IVA. Per calcolare tale acconto basta selezionare all'interno del Menu Gestione IVA il programma **Calcolo acconto IVA**.

Codice	Denominazione ditta	Sel.	Tributo	Base Calcolo	Acconto	Note
0404	LORENZI VANESSA	<input checked="" type="checkbox"/>	6099	78,00	68,64	Inferiore al minimo 6013
0416	GO AND GO SNC di MARGETTI GRAZ	<input checked="" type="checkbox"/>	6099	1.308,00	1.151,04	
0417	NASCONI LORENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	6099	483,00	425,04	
0422	DALL'ORTO MAURIZIO	<input checked="" type="checkbox"/>	6099	1.673,00	1.472,24	
0425	PIUMETTA SANDRO	<input checked="" type="checkbox"/>	6010+6011+6012	0,00	0,00	
0431	PESSOTTO MARINA	<input checked="" type="checkbox"/>	6099	0,00	0,00	
0433	ROSSETTO MARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	6034	2.577,60	2.268,29	
0434	QUADRATO GIORGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	6099/3	0,00	0,00	

Il programma propone le ditte che abbiano un anno di avanzamento iva corretto (cioè con l'anno per cui si deve calcolare l'acconto). Dopo aver selezionato le ditte, è possibile – **clickando su CALCOLO ACCONTO** – **visualizzare** il conteggio eseguito.

Viene considerato come importo base per il calcolo l'iva dovuta a dicembre scorso (per i mensili) o in sede di dichiarazione annuale iva (per i trimestrali). Se la ditta è passata da trimestrale a mensile viene preso in considerazione, per il calcolo, un terzo dell'importo dovuto in sede di Modello Iva 11 (cod. trib. 6099/3). Se la ditta è passata da mensile a trimestrale vengono considerati gli importi dovuti negli ultimi tre periodi dell'anno precedente. (cod. trib. 6010+6011+6012).

Codice	Denominazione ditta	Sel.
0007	ROSSI LUCIANO	<input checked="" type="checkbox"/>

Clickando sul “libretto note” viene prodotto un tabulato con la ditta, il codice tributo e l'importo preso a base per il calcolo, l'importo dell'acconto ed eventuali note (A credito, Inferiore al minimo).

Se i conteggi sono corretti - **clickando su CREA C/FISCALE** – viene creato il conto fiscale nel **mese 12 con raggruppamento 9**.

FASE 2

Tipo stampa: Circolare
Tabulato
Carta Intestata

Cod. Studio: []

Evidenziazione crediti Solo con Debito

Dopo aver creato il conto fiscale è consigliabile stampare il **TABULATO** che, oltre a riportare la **base calcolo** generata dall'elaborazione del conto fiscale, riporta anche il valore del rigo **VP17 della periodica (liquidazione)** dell'ultimo periodo. I due valori dovrebbero coincidere (salvo piccole differenze dovute all'arrotondamento).

Se non coincidono, viene stampato un “*” nella colonna “Anomalia”.

Tale anomalia è normale – e quindi il calcolo è corretto – in caso di particolari casistiche (segnalate a lato) quali Ventilazione, Pro-rata, adeguamento in dichiarazione Iva ecc. che comportano un ricalcolo in sede di dichiarazione annuale. Se non si è in presenza di tali situazioni è possibile che ci sia una inesatta esposizione dei dati nel conto fiscale. E' necessario analizzare il caso, trovare il motivo e agire di conseguenza.

E' possibile stampare anche **una circolare** con i dati degli acconti IVA.

FASE 2
Stampa | Art. 2250

Tipo stampa: Circolare Evidenziazione crediti
 Carta Intestata Solo con Debito

Cod. Studio: 24259 ELABORA3000 SRL
 Dati art. 2250 codice civile

Basta scegliere **CIRCOLARE** e indicare se si utilizza carta intestata o meno. In quest'ultimo caso il programma chiederà il codice dello Studio che invia la circolare per poter stamparne i dati sull'intestazione.

Come illustrato nelle pagine precedenti per le circolari di Unico, è possibile stampare nelle circolari (no carta intestata) i dati richiesti dall'art. 2250 del codice civile. Questi dati sono proposti nella paletta "Art. 2250".

Nota Bene:

nei casi di ditte trimestrali che abbiano deciso di pagare l'iva annuale contemporaneamente alle altre imposte di Unico, nel conto fiscale, il debito 6099 si trova nel mese 6 oppure 7 già aumentato dell'interesse dell'1% (trimestrale) e della maggiorazione dell'1,6% (0,4 per mese o frazione di mese). Per trovare la base imponibile per l'acconto, il programma scorpora l'interesse e la maggiorazione. In questi casi, nella colonna "Note" della lista stampabile con il tasto F5 (vedi sopra), viene indicato la scritta "Con Unico". Si consiglia di verificare se l'importo ricalcolato coincide con l'effettivo debito 6099.

L'acconto Iva va versato entro il 27 dicembre.

Acconto IVA con il metodo analitico

Il programma permette anche il conteggio dell'acconto ai sensi della legge 405/90 art. 6 comma 3 bis (metodo analitico). Per sapere quanto versare è sufficiente stampare la liquidazione Iva con l'opzione "**Fino al 20/12**".

Periodo liquidazione: Fino 20/12

L'acconto, pari al risultato della liquidazione, dovrà essere inserito manualmente nel conto fiscale.